



Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 4163/S.G./B./ Comparto Sicurezza, Comparto Ministeri ed Enti, Dirigenza

Trani, li 11 Maggio 2018

Al Dirigente Amministrativo dottoressa Maria Antonietta LAGUARDIA
presso il Tribunale di MASSA

Al Ministero della Giustizia -D.O.G.- Direzione Generale del Personale e delle
Risorse - Via Arenula,70 ROMA

E.p.c.:

Al Direttore Amministrativo Sezione Penale Tribunale
dottoressa Paola ROSSO MASSA

Al Presidente dottor Paolo PUZONE presso Tribunale di MASSA

Al Presidente F.F. della Sezione Penale del tribunale
dottor Ermanno DE MATTEA MASSA

Alla Segreteria Nazionale, Regionale e territoriale del Sindacato CO.S.P.
Comparto Ministeri ed Enti, Funzioni Centrali – Funzione Pubblica
Loro Sedi

OGGETTO: Criticità nelle funzioni attribuite con ordine di servizio al Cancelliere dottor omissis presso la Sezione Penale del Tribunale di MASSA senza alcuna necessaria minima preventiva formazione in violazione alla normativa contrattuale e formativa del personale vigente.

Gentile Dirigente.
Autorità del Tribunale, tutte,

Premesso che il nostro Associato dottor **omissis**, con recente missiva (All.1) che qui per facilità di lettura alleghiamo in copia, ha sollecitato l'attenzione della SV e delle SS. LL II. Autorità del Tribunale di Massa, ognuna per la propria parte di competenza, anche al fine di ottenere il giusto tributo professionale e legittima collocazione occupazionale che la norma consente senza alcuna limitazione che invero si riscontra ingessata nella quotidianità del dipendente, a tale missiva sembra non sia mai seguita alcuna decisione che qui nuovamente si sollecita.

Tra l'altro, l'aver inopinatamente impiegato il dottor omissis a dover svolgere una moltitudine di incarichi, alcuni anche ritenuti di elevata provata capacità, anche giuridico amministrativo, tale collocazione suggeriva una preventiva formazione del dipendente che ad oggi non sembra sia stata offerta.

Il Front Office anche affidato al dipendente di cui si disquisisce, la cui utenza da febbraio scorso alla data del 3 aprile sempre u.s. avrebbero superato le 355 persone, ha evidenziato un'attività aggiuntiva che si unisce alle miriadi di compiti già da espletare che oggi, più di ieri, richiedono un intervento da parte delle medesime Autorità al fine di regolarizzare l'eccessivo carico di lavoro che non porterebbe ad una serenità lavorativa se non ad una scarsa qualità della vita lavorativa e formativa del medesimo.

Dal curriculum vitae del medesimo che qui si avrà anche cura di allegare (all.2) suggeriscono l'assegnazione del medesimo cancelliere al ruolo di Giudice Togato o del Collegio penale, anche in deroga all'entrata in vigore dei nuovi profili professionali che affiderebbe alla Qualifica di Cancelliere esperto nei compiti di assistenza qualificata al magistrato, in modo da ristabilire un equilibrio professionale alla propria acquisita figura per i titoli posseduti e l'esperienza acquisita che in premessa si sono richiamati.

Vogliamo far conoscere quali soluzioni o intendimento si vorranno adottare a tutela del dipendente Associato al Sindacato CO.S.P. chiamati in causa a proprio sostegno dal diretto interessato.

Cortesi Saluti. IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE C.O.S.P.

Domenico MASTRULLI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 2, F. legs. n. 39/93